

“Le chiavi della città”, crescere tra arte e mondo digitale

DATASTAMPA5822

DATASTAMPA5822

di LAVINIA ELIZABETH LANDI

Parte la trentaduesima edizione de “Le chiavi della città”, il progetto con cui il **Comune di Firenze** propone attività educative e formative rivolte ai piccoli e ai giovani studenti, dagli asili nidi alle scuole secondarie di primo e secondo grado - fino ai centri di formazione professionale e di istruzione per adulti -, alle loro famiglie e agli insegnanti. Un nuovo sito web, migliorato grazie al sostegno di partner come la Fondazione Cr, e quasi seicento iniziative proposte per il biennio 2025-2027, affiancate da un cartellone di venticinque rassegne teatrali per un totale di centoquattordici spettacoli. Le tematiche, cinque «bussole per orientare le nuove generazioni lungo percorsi di crescita consapevole, creativa e responsabile», ha detto l'assessore all'educazione **Benedetta Albanese**, sono state scelte sulla base dei «quattrocento questionari» compilati dai «diretti interessati», che hanno così espresso «i nuovi bisogni e le aspettative». Composta da centocinquanta realtà del territorio - biblioteche, università, associazioni culturali e ambientali, enti

istituzionali, fondazioni e cooperative - e trecento partecipanti di cui trenta nuovi soggetti, la rete cittadina che ha elaborato il programma ha intitolato così le cinque bussole: “Cittadini si cresce”, per la partecipazione e la consapevolezza civica, “Innovazione e cittadinanza”, una bussola per imparare il digitale, “Tra crescita e consapevolezza” per il benessere, “Tra arte e natura” e “Arti come linguaggio” per temi come il rapporto con l'ambiente, l'esplorazione creativa e la cura. Ci saranno per esempio la possibilità per i giovani di partecipare al consiglio comunale nel percorso di educazione civica, un corso sulla giustizia sociale e la sostenibilità ambientale che spiega come funzionano gli scambi nel mondo, visite guidate e laboratori inerenti alla mostra dedicata a Beato Angelico per la conoscenza del patrimonio culturale, e corsi sulle nuove tecnologie come la realtà aumentata. «Questo è l'unico esempio in Italia di un progetto che stimola la città a entrare nella scuola e la scuola a uscire in città», ha detto la sindaca **Sara Funaro**: «I bambini, i giovani, devono avere pari opportunità, e questo è un modo per offrirle. Speriamo possa essere replicabile in altre città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1 La presentazione del progetto

